

Piano di Miglioramento 2016/17

LTIC838007 I.C. A.VOLPI

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.		Sì
Inclusione e differenziazione	Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Sì	

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	4	5	20
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	4	5	20

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.	Elaborare metodi e categorie che siano in grado di fare da bussola agli itinerari personali, per favorire l'autonomia di pensiero e di azione. Orientare la didattica alla costruzione di saperi a partire da concreti bisogni formativi.	Esempi di prove strutturate finali per classi parallele (rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese, Francese/Spagnolo).	Stesura di griglie verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Somministrazione agli alunni di schede di valutazione delle competenze.
Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.	Lavorare alla progettaz.curr. degli apprendimenti per competenze trasversali con attenz. a quelle digitali (coding). Implementare i percorsi pianificati per potenziare le competenze nelle sez.(5 anni) classi (IV-V Primaria e I-II Secondaria) parallele	A scuola: n° medio ore settimanali di attività interdisciplinari per studente. % docenti interni coinvolti e h. tot sett. di att. interd. in classe. In aula: articolazione del gruppo classe. Utilizzo metodi di insegnamento/partecipazione studenti.	Raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curriculari, studio di coerenza tra Indicazioni nazionali e competenze in uscita, aggregazione obiettivi/discipline nel Certificato delle competenze.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24432 Definire criteri comuni di valutazione e strumenti di verifica per classi parallele atti a valutare il processo di apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Formazione di alcuni docenti su metodologie, valutazione e competenze e diffusione a cascata nell'Istituto dei contenuti appresi.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Aggiornamento e crescita professionale su tematiche scolastiche.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Resistenza da parte di alcuni docenti alla formazione a cascata interna all'Istituto. Alta incidenza di turnazione dei docenti precari.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffusione a livello collegiale dei contenuti della formazione e costruzione di un bagaglio condiviso delle conoscenze e competenze professionali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Incontri per livelli scolastici e per sez./classi parallele finalizzati alla definizione di criteri di valutazione e alla elaborazione di prove.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Costruzione collaborativa di criteri comuni di valutazione e di prove di verifica strutturate.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile conflittualità tra docenti sulla diversa modalità d'interpretazione della valutazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Definizione di misure da prendere dopo la valutazione strutturata degli studenti per aumentare il livello delle conoscenze e competenze in Italiano, Matematica, Inglese e 2° Lingua comunitaria.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà ad individuare tempi e modalità operative dei diversi gruppi di lavoro in particolar modo per la primaria e secondaria.
Azione prevista	Monitoraggio del lavoro svolto.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllo e adattamento dei criteri individuati e delle prove in base ai risultati forniti dagli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviamento ad una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Valutazione delle attività.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuazione di punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le abilità progettuali dei gruppi di lavoro.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Realizzazione di una banca dati di prove strutturate per classi parallele finalizzate alla rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in entrata (per ordine e dipartimento) e in uscita.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Sviluppo di modalità condivise di lavoro	(All. A) Punto j - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.
Costruzione di una banca dati di prove strutturate sulla base di criteri condivisi	(All. A) Punto k - Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Punto 7 - Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate Consigli e Dipartimento
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus Valorizzazione dei docenti F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. Amministrativo contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Consulenti	1552	M.I.U.R. Formazione
Attrezzature	2000	M.I.U.R. Progetto Piani di Miglioramento
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione					Sì - Giallo					Sì - Verde
Valutazione delle attività.									Sì - Giallo	Sì - Verde
Monitoraggio del lavoro svolto.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Incontri per a definizione comune di criteri di valutazione e per l'elaborazione di prove comuni.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Formazione docenti		Sì - Giallo	Sì - Verde							
Presentazione PdM					Sì - Verde		Sì - Verde			
Progettazione PdM		Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/06/2017
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	- Presenza di esempi di prove strutturate finali per classi parallele per la rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese e 2° lingua comunitaria
Strumenti di misurazione	Stesura di griglie di verifica della concordanza tra obiettivo valutazione e competenze in uscita; Analisi dati prodotti dai gruppi di lavoro
Criticità rilevate	- Anticipare l'inizio di tutte le attività, sia didattiche che organizzative. - Maggiore interdisciplinarietà nella programmazione - Rispetto alla media usuale è stato riscontrato un numero più alto di assenze nella scuola secondaria di I gr. e nella scuola Primaria - Utenza eterogenea che necessita di percorsi didattici personalizzati in base ai bisogni
Progressi rilevati	Per tutti i livelli scolastici sono state approntate prove e griglie di valutazione condivise. Si sono svolte prove comuni per la valutazione di inizio e fine anno sia in continuità orizzontale che verticale; in particolare, per le classi ponte (infanzia-primaria e primaria-secondaria) ciò ha permesso una misurazione dei risultati condivisa dai docenti di tutti i plessi che ha reso più oggettiva la rilevazione ai fini della continuità verticale. Nella scuola dell'infanzia si sono avuti risultati altamente correlati alle aspettative e alle valutazioni individuali delle insegnanti per la propria classe; nella scuola primaria i risultati sono stati mediamente superiori alle attese di ogni singolo docente mentre nella scuola secondaria di primo grado si è avuta una maggiore correlazione sulla fascia alta. Per la scuola primaria l'utilizzo di modalità di lavoro per classi parallele e aperte ha favorito gli esiti positivi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	S. Infanzia: ampliamento della prova al campo di esperienza conoscenza del mondo. S. Primaria: maggiore scambio tra plessi da mettere in atto nel corso dell'intero a.s. S. Sec. I grado: attività di CLIL; potenziamento extracurricolare, prove di realtà, classi pilota per la realizzazione di unità didattiche con metodologie innovative. sviluppo delle competenze.
Data di rilevazione	27/04/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Esempi di prove strutturate finali per classi parallele (rilevazione degli apprendimenti e delle competenze in Italiano, Matematica, Inglese, Francese/Spagnolo).
Strumenti di misurazione	Stesura di griglie di verifica concordanza obiettivo valutazione e competenze in uscita. Somministrazione agli alunni di schede di valutazione delle competenze.

Criticità rilevate	In seguito all'analisi delle prove finali di valutazione, si decide di diversificare la somministrazione e la tabulazione dei risultati nel seguente modo: - disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992: prova diversificata, valutata ma non inclusa nei dati d'Istituto; - alunni stranieri prima generazione (svantaggio linguistico): prova somministrata con l'eventuale supporto del docente, ma non inclusa nei dati d'Istituto; - DSA certificati ai sensi della legge 170/2010: prova inclusa nei dati d'Istituto, ma somministrata tenendo conto delle misure compensative e dispensative citate nel PdP. Eventuali altre situazioni particolari saranno valutate all'interno dei Consigli di sezione/interclasse e classe con approvazione del Di.S.
Progressi rilevati	Sono state elaborate tutte le prove previste per ogni ordine di Scuola e in modo interdisciplinare rispetto alle discipline coinvolte. Questo traguardo rappresenta un progresso in termini di condivisione e collaborazione per il raggiungimento di un obiettivo/prodotto comune.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Pesatura del punteggio dei singoli quesiti
Data di rilevazione	30/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	-Partecipazione degli insegnanti al lavoro dei gruppi di pianificazione (Clima relazionale e collaborazione nei gruppi di pianificazione)
Strumenti di misurazione	Questionario
Criticità rilevate	Avere tempi più congrui. Necessità di progettare prove basate sulla rilevazione di competenze trasversali condivise tra i diversi ordini di scuola.
Progressi rilevati	Il clima di condivisione è stato abbastanza ricettivo sia in presenza sia indirettamente attraverso l'utilizzo di mailing-list. I docenti della Scuola secondaria di I grado hanno comunicato anche con il registro elettronico sezione didattica. Il lavoro è stato proficuo e ha portato a esiti positivi con arricchimento delle competenze.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	I docenti ritengono che per la costruzione della prova di verifica finale debbano essere coinvolte tutti gli ambiti disciplinari e richiedono tempi più lunghi.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #24435 Previsione di percorsi interdisciplinari per il raggiungimento delle competenze di base.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Valutazione dei percorsi realizzati.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Individuare punti di forza e criticità del percorso svolto al fine di migliorare le competenze progettuali in base all'esperienza pregressa.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Diffondere nell'Istituto la consapevolezza e l'importanza della valutazione per competenze e formativa.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Programmazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Sviluppare e migliorare l'abitudine al confronto professionale in un'ottica di riflessione comune sul processo di insegnamento/apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidare gli scambi professionali e della comunicazione in termini di continuità verticale e orizzontale.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	
Azione prevista	Realizzazione di percorsi interdisciplinari sulle competenze logico-linguistiche per classi parallele (cinquenni - IV- V primaria - I-II secondaria primo grado).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Potenziare la didattica inclusiva grazie anche all'ausilio fornito dalla rappresentazione dei contenuti attraverso diversi canali comunicativi; tecnologie digitali; ambienti di apprendimento destrutturati/ristrutturati
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Adeguarsi in modo acritico o respingere le scelte metodologiche del gruppo di lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Modificare le strategie di insegnamento per migliorare le abilità organizzative di studio e gli esiti di apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Uniformarsi ad un modello didattico comune a discapito della creatività individuale.
Azione prevista	Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Controllare e adattare l'intervento didattico in base ai reali progressi di apprendimento dei discenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Avviare, promuovere e sostenere una cultura diffusa del controllo in itinere dei percorsi intrapresi.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento

innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Utilizzo di metodologie didattiche digitali	(All. A) Punto h - Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Punto i - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. (All. B) Punto 1- Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Valorizzazione/potenziamento delle competenze trasversali	(All. A) Punto a - Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL. Punto b - Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche. Punto c - Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. Punto p - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda. (All. B) Punto 2 - Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Pianificazione P.d.M. Realizzazione azioni Riunioni formali calendarizzate per Consigli e Dipartimenti
Numero di ore aggiuntive presunte	81
Costo previsto (€)	1417
Fonte finanziaria	Bonus - Valorizzazione del personale F.i.s.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	Apertura locale sede centrale. Supporto ai docenti (sorveglianza, fotocopie,...). Serv. amministrativi contabilità e supporto alla D.S.G.A.
Numero di ore aggiuntive presunte	54
Costo previsto (€)	710
Fonte finanziaria	Scuole in Rete - M.I.U.R. F.i.s.
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Diffusione						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde
Valutazione dei percorsi realizzati.									Sì - Giallo	Sì - Verde
Monitoraggio dei percorsi interdisciplinari in via di attuazione.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Realizzazione di percorsi interdisciplinari.						Sì - Giallo	Sì - Giallo	Sì - Verde		
Programmazione di percorsi interdisciplinari					Sì - Giallo	Sì - Verde				
Presentazione PdM					Sì - Verde		Sì - Verde			
Progettazione PdM				Sì - Giallo	Sì - Verde					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	27/04/2017
----------------------------	-------------------

Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di classe -Articolazione del gruppo classe - Utilizzo di metodi di insegnamento che attivano la partecipazione degli studenti.
Strumenti di misurazione	Rilevazione interna. Verbali delle riunioni.
Criticità rilevate	Risulta necessario ridefinire i tempi per la comunicazione delle esperienze didattiche significative, per la condivisione delle buone pratiche e per l'integrazione di percorsi metodologici sperimentati a livello individuale o di piccolo gruppo. Inoltre, è auspicabile Individuare le strategie atte a sviluppare le competenze di base.
Progressi rilevati	Nei tre ordini di scuola sono stati sperimentati percorsi innovativi basati su discipline specifiche (metodo analogico, metodo IBSE) e su progetti comuni a più classi (manifestazioni di plesso) che hanno condotto a modificare l'assetto tradizionale della lezione frontale.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	
Data di rilevazione	30/03/2017
Indicatori di monitoraggio del processo	Processi a livello di scuola: -n° 3 ore settimanali (Sec.) tot.48 - n° 4 ore (Prim.) tot.32 - n° 4 ore (Inf.) tot. 52. -10% ore sett. (Sec.) - 15% ore (Prim.) - dal 10%-16% (Inf.) -48% docenti interni coinvolti Sec.- 45% Primaria - 100% Infanzia
Strumenti di misurazione	Rilevazione interna; raccolta e sistematizzazione delle progettazioni curriculari.
Criticità rilevate	Mancanza di tempi adeguati per il confronto e la progettazione comune e per l'attuazione dei percorsi didattici in classe. Mancanza supporti tecnologici (sc. primaria e sc. infanzia). Difficoltà ad individuare metodologie didattiche alternative che possano determinare un miglioramento dei risultati finali.
Progressi rilevati	In alcuni corsi (Scuola secondaria di primo grado) sono state rafforzate le competenze digitali attraverso adesione al progetto "Programma il futuro" in orario curricolare e con l'attivazione di corsi pomeridiani sul coding (classi terze sc. secondaria), ed infine corsi di formazione di alcuni docenti di scuola primaria grazie ad interventi dell'animatore digitale; nei plessi di Scuola primaria si sono avviati più lavori con l'utilizzo della LIM. Per la scuola dell'infanzia si rileva un anticipo della tempistica nella progettazione.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Per l'anno scolastico 2017-2018 sarebbe più opportuno partire dalle classi terze (Scuola primaria) e continuare il percorso con le classi terze (Scuola secondaria di primo grado). Si rileva inoltre la necessità di programmare percorsi interdisciplinari a partire dal mese di settembre 2017 per tutti gli ordini di scuola.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Pianificazione e diffusione di buone pratiche in rapporto ai bisogni dei portatori di interesse.
Priorità 2	Sviluppare le competenze in Lingua Italiana e in Matematica nelle classi quinte della Scuola primaria e nelle classi terze della Scuola secondaria.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Migliorare, con opportune strategie didattiche, gli esiti formativi degli alunni che evidenziano scarsa motivazione e difficoltà negli apprendimenti.
Data rilevazione	26/06/2017
Indicatori scelti	Innalzare di un punto il voto finale.
Risultati attesi	Migliorare i risultati di apprendimento in Italiano, Matematica e Lingua Inglese.
Risultati riscontrati	L'obiettivo è stato raggiunto per la S.Infanzia e Primaria e per la Sc.Sec.I G. l'analisi per competenze linguistiche e matematico-scientifiche evidenzia che il 70% degli alunni ha raggiunto risultati positivi (di cui 50% nella fascia comp. base).
Differenza	I dati evidenziano maggiore omogeneità di risultati tra le varie competenze. Per la S. Primaria è stata evidenziata una correlazione positiva con i risultati della prova Invalsi dell'A.S. 2015-16 (effetto scuola positivo).
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Costruzione di prove autentiche interdisciplinari; ampliamento metodologico per classi aperte-gruppi di livello; comunicazione con le famiglie sulla finalità del percorso; potenziamento extracurricolare per incidere sulle competenze di base, L2 stranieri
Esiti degli studenti	Risultati nelle prove standardizzate
Traguardo della sezione 5 del RAV	Rientrare nella media dei risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi quinte e migliorare i risultati nazionali per entrambe le prove nelle classi terze della Scuola secondaria.
Data rilevazione	28/09/2017
Indicatori scelti	Innalzare di 0,5 punti i risultati delle prove standardizzate nazionali.
Risultati attesi	Migliorare il livello delle competenze (Italiano e Matematica).
Risultati riscontrati	Per la S.Primaria i risultati corrispondono all'indicatore scelto. Per la S.Sec.I g. si registrano risultati vicini alla media nazionale sia per italiano che per matematica. Livelli apprendimento mat registrano trend positivo da fasce 1-2 vs. fasce 4-5

Differenza	Per la S. Sec. I g. si è registrato un effetto scuola pari alla media nazionale.
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Proposte:revisione del curricolo verticale in funzione dei nuclei fondanti;innovazione metodologica.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Nucleo di Valutazione
Persone coinvolte	Docenti-Consulente-DSGA
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	Gli incontri hanno rappresentato importanti momenti di confronto e di arricchimento per tutti i partecipanti. Ciascuno ha dato per propria competenza un importante contributo in termini di: esperienza, proposte di lavoro e formazione.
Momenti di condivisione interna	Incontro di Staff
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Analisi e confronto
Considerazioni nate dalla condivisione	Le iniziali perplessità sulla costruzione e somministrazione unica per la Scuola dell'Infanzia si sono risolte dopo l'incontro con la consulente esterna.
Momenti di condivisione interna	Consigli di intersezione, interclasse e classe
Persone coinvolte	Docenti - Genitori
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione.
Considerazioni nate dalla condivisione	Presentazione del coordinatore del Piano di Miglioramento ai consigli di classe e ai genitori
Momenti di condivisione interna	Dipartimenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, confronto, ricerca, analisi, discussione
Considerazioni nate dalla condivisione	Maggiore apertura verso la collaborazione e la condivisione di materiali, di proposte metodologiche e di sistemi valutativi. Elaborazione delle prove e criteri di valutazione.
Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Genitori-Docenti-Personale ATA
Strumenti	Presentazione, analisi e confronto.
Considerazioni nate dalla condivisione	Il Consiglio ha espresso parere positivo alle proposte presentate.
Momenti di condivisione interna	Collegio dei docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Presentazione, analisi e riflessione, formazione su valutazione e miglioramento.
Considerazioni nate dalla condivisione	Maggiore coinvolgimento dei docenti e condivisione delle esperienze attuate. Richiesta di tempi più distesi con inizio di programmazione delle attività a settembre, coinvolgimento di tutte le discipline.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito WEB	Personale docente e ATA, studenti	Anno scolastico
Assemblea dei lavoratori	Personale docente e ATA	Ottobre - Dicembre
Incontro genitori eletti Rappresentanti di sezione-interclasse e classe	Genitori	Gennaio-Febbraio Maggio-Giugno
Consiglio di Istituto	Genitori, docenti, personale ATA	Ottobre - Dicembre - Gennaio - Marzo - Maggio - Giugno
Collegio dei docenti	Docenti	Novembre - Gennaio - Marzo - Maggio - Giugno

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Portale Scuola in chiaro	Stakeholders	Anno scolastico
Sito web	Stakeholders	Anno scolastico
Manifestazioni	Famiglie - Associazioni - Ente locale	Dicembre - Maggio
Incontro open day	Famiglie	Settembre - Gennaio - Febbraio

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
ANTONELLA POMPONI	COORDINATRICE SCUOLA INFANZIA
PAOLA GIRASOLE	SUPPORTO FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - INSEGNANTE SCUOLA INFANZIA
MARIA CRISTINA TUDERTI	INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
NUNZIA MALIZIA	DIRIGENTE SCOLASTICA
VIRGINIA VUERICH	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARIA VALLE	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
MARTA SESSA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 2 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
GINA RAPINI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO
DANIELA PADULA	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

Nome	Ruolo
ARCANGELA MOI	INSEGNANTE SCUOLA DELL'INFANZIA
CARMELA COCUZZO	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 1 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MARIAPAOLA BERNARDI	FUNZIONE STRUMENTALE - AREA 3 INSEGNANTE SCUOLA PRIMARIA
MILVIA ANNA COLAPIETRO	PRIMO COLLABORATORE DELLA DIRIGENTE INSEGNANTE SCUOLA SEC. I GRADO

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	No
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	Sì
Se sì, da parte di chi?	INDIRE
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì